Castelvenere • Storico esponente della destra locale, già coordinatore provincia Pdl, guiderà una civica

Verrillo sarà candidato sindaco

«Ho ceduto rispondendo all'entusiasmo che hanno creato attorno a me tantissimi amici e concittadini»

Antonio Caporale

L'ultima volta fu quindici anni fa, quando Salvatore Nicola Verrillo *(nella foto)* si presentò guidando una lista di partito: Alleanza Nazionale, sfidando Mario Scetta. Fece notizia. Fu una scelta di pressione. Scetta raccolse 1.431 voti pari al 79,02%, Verrillo si fermò a 380, consenso (20,98%).

Questa volta l'avvocato, storico rappresentante della destra telesina già coordinatore provinciale del Popolo della Libertà, si ripresenta, con la convinzione di essere protagonista.

Sopraffatto per un vuoto venutosi a creare in quell'elettorato che proprio non ha intenzione di sottostare l'altra capitana, l'ex sindaco Alessandro Di Iorio che intanto è già pronto ai blocchi di partenza con un nuovo progetto civico.

Verrillo sta, infatti, coinvolgendo quella fetta di elettorato che, orfano di Mario Scetta proprio non riesce a legarsi a Mario Moccia, colpevolizzato di aver fatto crollare l'amministrazione quasi due anni prima della fine del mandato, aprendo alla gestione commissariale. La leadership di Moccia proprio non decolla, a confermarlo è il fatto di aver perso anche Gianluca Fabiani, oggi interessato a quanto sta costruendo Verrillo. Prende quota, infatti, anche la candidatura a consigliere di Gianluca Fabiani.

L'avvocato, dal canto suo, si è convinto dopo che la candidatura di Enzo Simone è venuta meno. Verrillo infatti ci rifletteva. "Era da settimane che la gente mi chiedeva un impegno in prima persona. Questa situazione mi ha reso immediatamente contento ed orgoglioso, ma considerevo l'idea di esporsi ancora troppo prematura perché si accumulassero voci meno. Ieri mattina ho sciolto le riserve perché le pressioni sono state ancora più forti. Ho compreso che c'è entusiasmo attorno al mio nome. Non potevo fare quanto sento in tanti amici che vogliono starmi vicino. Alla fine le sollecitazioni di tantissimi amici e cittadini mi hanno convinto ad impegnarmi in prima persona".

Previsto Verrillo: "Affronto questa prova con umiltà e spirito di servizio consapevole delle difficoltà dell'impegno".

Sul progetto politico, ci spiega: "Sarà a capo di un ampio aggregazione civica di assoluta novità composta da persone della società civile portatrici di specifiche competenze e professionalità offerte alla comunità con senso civico con l'unico obiettivo di contribuire alla rinascita del nostro paese".

I presupposti: "Insieme agli amici che mi accompagneranno in questa avventura siamo convinti della necessità di una svolta netta e concreta che rinasca e si sviluppi al di fuori di vecchi schemi preconstituiti e vinti. Sarà una campagna elettorale improntata ad una franca discussione ed alla proposizione di idee e progetti innovativi senza pregiudizioni e nuovi aggregazioni possibili verso il futuro".

Gli obiettivi: "La crisi economica e sociale che perdura da tempo e che oltre la pandemia, hanno aggravato una situazione già fortemente compromessa, è necessario l'impegno di tutti per riannodare le maglie del tessuto sociale ed economico. L'intento comune, per consapevole della difficoltà, della limitazione dei mezzi e delle risorse, è il bisognare ed il rilancio della comunità".

Insieme un altro Fabiani, Salvatore, ex consigliere ed assessore, voglia con entusiasmo la candidatura di Verrillo: "Bene, la comunità è viva. Avanti senza indugi".

SAN SALVATORE TELESINO

L'opposizione si interroga sullo stato dell'anfiteatro

La situazione in cui versa l'anfiteatro dell'anfiteatro Telesia torna al centro della polemica politica. E l'opposizione di Vivifantifiaitera, Alfonso Abbatiello a scagliare contro la maggioranza e chiedere spiegazioni della situazione del luogo.

"Quando si parlava ai tavoli istituzionali, parlando di sviluppo e promozione del territorio, auspicando finanziamenti, siamo sicuri che lo fanno per il bene del paese? Mi piacerebbe pensare di sì, ma basta aprire gli occhi, vedere le condizioni in cui versa il territorio, per percepire l'indifferenza. Ai chi si amministra, per il paese, per i suoi bisogni, per tutti i cittadini. C'è un progetto chiaro dietro, scambio uomo-voto, che è quello di puntare al bottino grosso: la poltrona. Più è grossa ed in alto, meglio è. Maggiore è l'ambizione e più è coltivata l'appetibilità, la volontà di essere aggiustati per aggiustarci. Il problema è che nessuno più si vincola le maniche e si impegna per lavorare per il paese. Ed allora, senza vanno a raccontare ai tavoli istituzionali? In pubblicazioni recenti che dovrebbero generare vertiginose sinergie di promozione del territorio, al fine di conseguire importanti finanziamenti, ma nascondendo volutamente che i fattori e i centri attrattivi del nostro territorio vengono abbandonati e mortificati tutti i giorni". Rilevato il giovane Abbatiello.

Il giudizio dell'esponente di opposizione sull'operato del governo è lapidario: "Chi si amministra parla di turismo, di risorse territoriali, di risorse di inestimabile valore e intanto ha sciolto l'Abacus benedettina ad essere una trappola, o taccia che la natura selvaggia e la sua rilevante flora prendano possesso dell'anfiteatro Romano ormai da anni abbandonato ai rovi e alle sterpaglie e alle scaglie varie".

Affonso Abbatiello alimenta la discussione sul luogo storico sottolineando quanto segue: "alle parole del sindaco Fabio Massimo Romano che aveva annunciato la riqualificazione del sito.

"Il sindaco ha usato toni trionfanti, annunciando un intervento di recupero, anche a seguito con l'aiuto dei parentori del Reddito di Cittadinanza. Ovviamente si tratta delle solite chiacchiere politiche".

Abbatiello ha presentato interrogazione alla maggioranza, indirizzando all'assessore Lucio Vaccarella.

Precisa: "Abbiamo informato la Soprintendenza allo per via del prolungato stato di incuria ed abbandono dell'anfiteatro di questa grande ricchezza della Valle Telesina. Vogliamo ottenere informazioni relative ai motivi delle vergognose condizioni in cui versa oggi l'Anfiteatro Romano".

Ed ancora: "Il sindaco deve dirci cosa intendono concretamente fare per la valorizzazione e il recupero del sito, chiediamo di sapere se - dopo i finanziamenti pubblici e l'inizio dei lavori nell'anfiteatro risalente al 2016 - se sono terminati e come sono stati chiusi, per sapere il finanziamento come è stato spesso".

Vogliamo sapere se questa amministrazione comunale prevede di porre organizzare il sito o quantomeno di apporre una recinzione attorno sito solo alla conservazione del sito stesso, piuttosto a costosto l'accesso disciplinare al sito e tutelare di più la pubblica incolumità".

CUSANO MUTRI

Bocca della Selva, Us Acli lavora per l'estate 2022

Nella giornata di venerdì la compagnia provinciale delle US Acli di Benevento, Immacolata Petrillo, ha incontrato il presidente della Pro Loco di Bocca Della Selva, Andrea D'Angelo.

L'istituzione che opera nella località matesina è stata attiva sul percorso di tutela del paesaggio, ma soprattutto di sinergia tra le associazioni. Un aspetto fondamentale per il presidente, che si occupa di heritagecoach internazionale, il quale, nonostante viva a Roma, ha operato la missione di far decollare la realtà montana.

"Credo molto nella sinergia tra associazione – dichiara con fermezza D'Angelo – e credo molto nella collaborazione con quella sportiva, come in questo caso l'Unione Sportiva Acli o con le altre ASD, purtroppo che prosegue nella strada del soggettivismo. Speriamo di incrementare il rapporto con tutte le istituzioni e associazioni per l'accrescimento dei servizi insieme dei cittadini, per l'attrazione turistica dei villaggiatori e per l'agevolazione agli sport per i ragazzi, residenti e turisti, a Bocca della Selva".

Dal suo canto, Immacolata Petrillo, sempre molto attiva nella promozione del territorio, ha ben accolto la possibilità di collaborazione tra la delegazione sannita delle Acli e la Pro Loco di Bocca della Selva. "Bocca della Selva è una perla turistica matesina – afferma la Petrillo -e la Pro Loco, negli ultimi anni, sta lavorando tenacemente per il rilancio di un territorio

turistico. Immaginiamo di poter costruire a settembre un programma più dettagliato per la promozione turistica estiva del 2022 già a fine anno, provvedendo una fattiva sinergia e collaborazione tra i due enti. Bocca della Selva è a due passi dalla mia Cusano e mi piace fare sempre di più per il mio territorio e per quello del circondario".

La stagione turistica estiva essere andata egregiamente, nella storica località matesina, e attriva, inoltre, che anche a livello economico le attività commerciali in loco presenti mai abbiano avuto molto di più lamentare. Grande la collaborazione con le istituzioni, di Cusano Mutri e di Piedimonte Matese, come confermato da D'Angelo, ma anche con i volontari della Protezione Civile, per un servizio funzionamento riguardo alla tutela della cosa pubblica. "Anche il clima ha giocato la sua parte favorevole – conclude il presidente della Pro Loco – Il caldo di questa estate ha spinto visitatori e turisti a recarsi nella nostra località e speriamo che nel 2022 riusciremo fare ancora meglio proponendo per due città e iniziative che possano apportare maggiore interesse a venire a trovarci". La Petrillo, dal canto suo, si fa trovare pronta a raccogliere qualsiasi sfida per il rilancio turistico di Bocca della Selva, insieme a D'Angelo, ed è pronta a subito attivarsi a un lavoro operativo già da questo mese per poter progettare eventi sportivi, turistici e nuove forme di aggregazione per la prossima stagione estiva. L'immensa sfida che la consigliera è pronta a portare a termine.